



associazione culturale

via Fincato 19 - 37121 Verona

3928058192 3409780012 arewehuman2@gmail.com

DISSIPATIO F.G.

drammaturgia e regia - **Tommaso Rossi**

Liberamente tratto dall'autobiografia in versi

Il fastidio delle parole di Fabio Garriba (ed. La Nave di Teseo)

con **Carlo Genova, Nicolò Sordo, Frans Rozestraten**

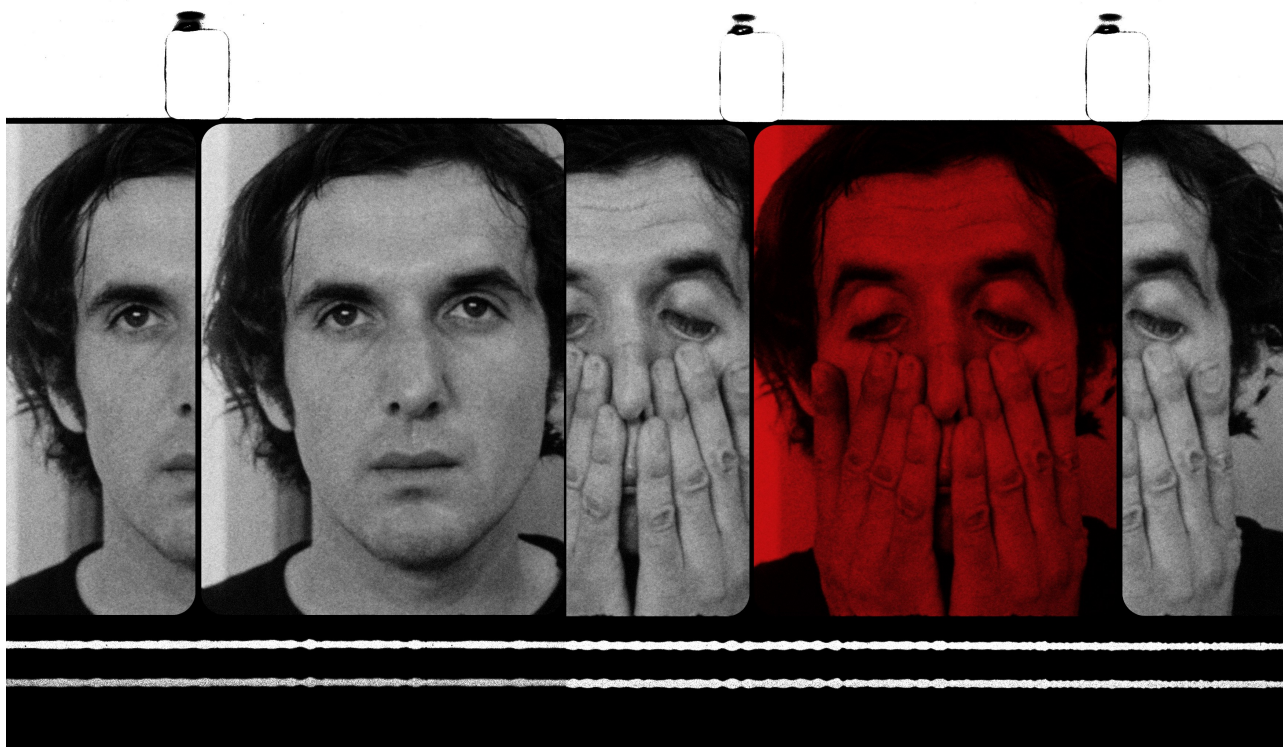
e la partecipazione di **Wesley Da Silva**

video di **Madalena Reversa**

scene - **Maria Grazia Eccheli**

assistente alla regia - **Laura Venturini**

assistente alle scene - **Silvia Marchesini**



F.G.

Genio poliedrico e sregolato che in vita fu attore, regista, pittore, poeta, architetto e insegnante: oggi alcuni giovani attori italiani, che si avvicinano al mondo dello spettacolo da professionisti, si confrontano con la carriera di Fabio Garriba, con la sua storia, con la sua personalità, col suo stile, con quella distanza incolmabile che ci separa dal tempo del boom economico e della sua rappresentazione. Lo spettacolo s'ispira principalmente a *Il fastidio delle parole*, autobiografia in versi, accompagnata da una nota di Bernardo Bertolucci e dal ricordo di Gianni Morandi.

Vita e carriera artistica

Negli anni della dolce vita il veronese Fabio Garriba è a Roma e collabora come attore o co-regista con, tra gli altri, Visconti, Pasolini (*Porcile*, 1969; *I racconti di Canterbury*, 1973), Bene (*Capricci* (1969), Jean-Luc Godard (*Vento dell'est*, 1969), Bertolucci (*Partner*, 1968; *Andare e venire*, 1971; Novecento, 1975; collaborazione alla sceneggiatura de *L'isola* e

Ultimo tango a Parigi, 1971), Rossellini (*Agostino di Ippona*, 1972), Comencini, Aldo Lado (*La cosa buffa*, con Gianni Morandi, 1972) Bellocchio (*Sbatti il mostro in prima pagina*, 1972) e Scola (*La terrazza*, 1979).

Vincitore col gemello Mario di un Pardo d'Oro a Locarno con *In punto di morte* (1971) è stato anche regista, pittore, poeta, architetto e insegnante. Alla 68^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (2011), Orizzonti 1960-1978 si omaggiano i fratelli Garriba proiettando i cortometraggi *I parenti tutti*, *Voce del verbo morire* e *In punto di morte* (1970-1971).

Morte e memoria – F.G. e Dissipatio

A cinque anni dalla scomparsa (Verona, 2016), si porta in scena la figura di Fabio Garriba, nato a Soave nel 1944 e vissuto, fra l'altro, a Roma, Parigi, Venezia, seguendo il proprio percorso di artista poliedrico. Un susseguirsi di immagini e ricordi restituisce il ritratto in memoria del protagonista, F.G.: fotogrammi dei film che scrive, dirige o interpreta, ottenuti in collaborazione con la Cineteca Nazionale - Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia attraversano la scena, mentre gli attori sul palco lo raccontano, come cercandolo nella memoria.

È proprio la memoria che dà forma al testo dello spettacolo, raccolta da persone che realmente conobbero Fabio Garriba (amici, parenti, colleghi) e dal passato che lui stesso, quando era in vita, narrava con ironia e precisione. Motore dello spettacolo sono le poesie di F.G., intenso squarcio sull'interiorità dell'artista.

Il Fastidio delle parole di Fabio Garriba ci regala "...parole animate da una grazia diffusa, spesso volutamente contraddetta da idee improvvise, contorsioni, piccole acrobazie, esprimendo, accanto a una malinconica visione sentimentale, un'essenza vitale, positiva. C'è in questa raccolta tutto il suo grande senso dell'umorismo, di intensità e colore variabile, ma soprattutto un'attenzione minuta alle cose quotidiane, semplici, che risplendono come intuizioni improvvise e felici, sapientemente incastonate fra i versi." (www.lanavediteseo.eu)

In *Dissipatio H.G.* di Morselli si narra di un uomo rimasto improvvisamente solo sulla terra, ultimo superstite della razza umana, che scopre con stupore la sua nuova condizione "con intervalli di protervia ilarità, e di feroce sollievo". Il romanzo è nella biblioteca di Fabio - ora donata al Centro Sperimentale di Cinematografia - e sappiamo che l'edizione del 1977 è particolarmente consumata. Una particolare assonanza con alcune poesie di Fabio ci induce a cercare nella scrittura di Morselli una non-trama, una situazione surreale, in cui incontrare i "relitti fonico/visivi" del poeta, attore e regista veronese.

In scena – Dissipatio F.G.

Lo spettacolo, previsto per il 14 dicembre 2021 al Teatro Camploy di Verona, per i contenuti fortemente biografici del protagonista potrà eventualmente avere una circuitazione nelle città del Veneto in cui ha vissuto o lavorato Fabio Garriba (Venezia, Soave...) e/o in luoghi in cui vi è un interesse del pubblico per la figura dell'artista, sceneggiatore, regista e attore cinematografico, di cui F.G. è stato un affascinante esempio. L'iniziativa, considerato il forte impatto della figura dell'artista narrato, ha riscosso interesse presso il Centro Sperimentale di Roma, e si configura come un'occasione per la narrazione della storia degli artisti della cultura veneta, e, incentivandone la conoscenza, accrescendone il valore del territorio e sensibilizzando la cittadinanza verso una maggiore identità culturale. Lo spettacolo, data la sua caratteristica multimediale, si presta ad essere apprezzato da ampia fascia di pubblico, intercettando l'interesse dei più giovani anche attraverso un linguaggio video contemporaneo, e stimolando la curiosità degli appassionati di cinema per la sua caratteristica biografica.

Lo spettacolo si avvale della scenografia di Maria Grazia Eccheli pensata per il palco del Teatro Camploy di Verona, che prevede schermo di proiezione scuro per 2/3 del palco su cui scorre il video elaborato di Madalena Reversa, di fronte al quale recitano i due attori Carlo Genova e Nicolò Sordo. Sullo stesso piano, ma più in profondità, si muove la figura di F.G. (Frans Rozestraten).

Tommaso Rossi - drammaturgia e regia

Tommaso Rossi è regista, drammaturgo e organizzatore teatrale. È diplomato in Regia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" e ha ottenuto un master di 2° livello in Regia per il Teatro Musicale presso Opera Academy Verona.

È ideatore e curatore con Egizia Franceschini della rassegna d'arte scenica *Are We Human* che dal 2009 ha ospitato a Verona artisti e intellettuali tra cui Romeo Castellucci, Massimo Cacciari, Pippo Delbono, Danio Manfredini, Mariangela Gualtieri, Chiara Guidi, Claudia Castellucci, Elio Germano, Rezza Mastrella, Motus, Teatro delle Albe, Fanny & Alexander, Alessandro Sciarroni, Pathosformel, Dewey Dell. È stato selezionato da Daniele Abbado e Francesco Micheli come regista e drammaturgo per il progetto *DropboxVerdi*, prodotto da Fondazione Arena di Verona. Ha diretto spettacoli di prosa tra cui *Pittura su legno* di Ingmar Bergman con il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali e dell'Ambasciata di Svezia a Roma (Teatro Gentile a Fabriano) e il progetto *Artemy* di Simone Carella di cui è stato presentato un primo studio presso il Teatro India a Roma all'interno del *Garofano Verde – scenari di teatro omosessuale*, rassegna a cura di Rodolfo di Giammarco e che sarà prossimamente ospitato al Festival delle Colline Torinesi. Nel 2015 grazie all'incontro con Riccardo Pittaluga (Minimal Zero) realizza, con il sostegno del programma dell'Unione Europea *Bleeding Love*, il cortometraggio *Tiger Susy* sulla violenza di appuntamento contro prostitute transessuali (selezione ufficiale al *Torino Gay and Lesbian Film Festival*).

Recentemente ha fatto parte della redazione curatoriale del *FESTIVAL – Vettore Utopia*, una piattaforma web per artisti nata in risposta all'emergenza coronavirus.

Maria Grazia Eccheli - Scene

Maria Grazia Eccheli è professore ordinario in composizione Architettonica.

Dirige la rivista *Firenze Architettura*. Presente in ricerche quali architetture nei paesi in abbandono.

Nel suo lavoro, la scenografia è spazio dell'architettura, e l'architettura un teatro dove l'uomo è attore e spettatore. Esplora il tema dell'OMBRA che sottende presenza di LUCE.

Madalena Reversa - video

Madalena Reversa è un progetto artistico, creato nel 2016 da Maria Alterno e Richard Pareschi, che fonde teatro, arti visuali, performance e installazione.

Fra i loro lavori:

2020 – *Romantic Disaster*, live-set performance, finalista al Biennale College registi under30

2019 – *Blaue Blume*, installazione luminosa e sonora, seconda fase della Biennale College registi under30

2018 – *Dreaming Beauty*, finalista al Premio Scenario Infanzia

2017 – *Blank Composition*, selezionato presso Premio Scenario e Teatro Stabile del Veneto

2016 – *Talking of Michelangelo*, debutto della compagnia, selezionato al Be Festival - Birmingham

“Il potere emozionale della luce, di un suono, di un oggetto, di un corpo su una scena è sempre stato ciò che più ci ha attratto verso il teatro. Le nostre creazioni intendono sperimentare, attraverso una combinazione pianificata di elementi (luce, suono, design), atmosfere che creano una specifica emozione. La nostra ricerca artistica si trova in un'area grigia tra teatro e arte visuale, fra performance e installazione, dove l'unico elemento essenziale è la drammaturgia.”

Carlo Genova - giovane attore

Si diploma nel centro di formazione per arti performative Viagrande Studios nel triennio 2013/2016. Nel suo percorso incontra e si forma con maestri come Salvo Piro, Alessandro Fantechi, Loredana Putignani, Jan Fabre, Stefano Cenci, Teatro Sotterraneo, Armando Punzo e Danio Manfredini.

Nel 2016 viene selezionato come performer all'interno del progetto *Natura Sonoris*. Nel 2017 ottiene una Selezione al Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro della Civica Accademia Nico Pepe di Udine, per il progetto *ELEMENTO - Come si accese un piccolo fuoco*.

Nel 2017 forma l'associazione culturale e compagnia Città Sommerse Teatro e collabora con il regista/drammaturgo Stefano Cenci. Dall'estate 2018 collabora come attore e stagista con la Compagniadella Fortezza diretta da Armando Punzo negli spettacoli *Beatitudo* e *Naturae*. Nel 2018 collabora alla ricerca e al lavoro di sperimentazione della compagnia Instabili Vaganti. Nel 2019 viene selezionato nel progetto *Terrestri* condotto da Tindaro Granata. Nel 2020 idea e crea il progetto *FESTIVAL – Vettore Utopia*, per la creazione di un archivio virtuale di materiali creativi in costante condivisione. Nel 2021 si iscrive alla facoltà di Scienze Geologiche a Catania, da dove prosegue il suo lavoro per il progetto *FESTIVAL*. La sua ricerca si basa sul rapporto tra corpo, video e performance, sperimentando l'utilizzo di tecnologie audiovisuali all'interno dei linguaggi della scena.

Nicolò Sordo - giovane attore

Nicolò Sordo (1992), originario di Colà, località di villeggiatura sul lago di Garda, vive a Roma. Di professione attore, lavora in contesti istituzionali e underground, in Italia e all'estero. È autore per *Teatro Da Bar*, laboratorio permanente di teatro partecipato dedicato a Bukowski. Ha vinto i premi "Corti teatrali in lingua veneta" con *Tajarse Fora* e "NdN - Network Drammaturgia Nuova" con *Camminatori della patente ubriaca*. È vincitore del 14° Premio Riccione "Pier Vittorio Tondelli" con il testo *Ok Boomer. Anch'io sono uno stronzo*. Grande appassionato di stivali a punta e camicie hawaiane, ha una raccolta di racconti in uscita, *Col Angeles*, con lo pseudonimo di *Niki Neve*.

Frans Rozestraten - F.G.

Frans Rozestraten è nato in Olanda nel 1956. Ha studiato alla Fondazione Theaterstudio De Loods ad Amsterdam. È fondatore del duo *Rozestraten en Rozestraten*, una "fraterna collaborazione" all'insegna dell'acrobatica e del slapstick.

Dal 1985 ha realizzato vari spettacoli e performance in Olanda e all'estero come commediante-acrobata, sia in strada che in festival, anche in Qatar e Giappone. È tra i fautori del progetto *Neus en Co*, un laboratorio di circo integrato con persone con persone disabili. Ha guidato classi di Acrobatica, Fun with Movement e Astanga Yoga. Ha insegnato improvvisazione e acrobatica alla Scuola Superiore di Clown di Amsterdam e all'Hogeschool Voor De Kunsten.

Interpreta Cesare in *Giulio Cesare* di Societas Raffaello Sanzio con tournèe internazionale.

Wesley Da Silva - voce dal pubblico

Wesley Alves da Silva, nato nel 1987, è un artista visivo brasiliano che vive a Verona dal 2016. Lavora utilizzando l'arte in modo trasversale, i suoi progetti contemplano la pittura, la Land Art, la performance, le installazioni, l'arte relazionale, la fotografia e la grafica d'arte con interventi sul paesaggio e mostre nel territorio italiano.